

Viviamo in un'epoca in cui la mobilità delle persone e delle cose costituisce una dimensione sempre più importante della nostra esistenza - Una scelta di servizio sociale per attuare questo diritto - L'infrastruttura trasporti condiziona la vita di un milione e mezzo di lavoratori che vi svolgono la propria attività e quella dell'intera economia - Unificazione degli obiettivi, azione comune, prospettive di una lotta di riforma nelle dichiarazioni dei sindacalisti

Tavola rotonda



con i dirigenti dei sindacati

SOLDINI
Limitare le mie considerazioni al settore più specifico del trasporto pubblico (aziende municipalizzate e auto linee affidate a concessionari). Esiste un filo conduttore ben preciso oggi: il problema del trasporto non è un fatto che possa interessare questo o quel settore in modo distaccato dalle esigenze più generali che giustamente nella introduzione sono state messe in evidenza. A questo non corrisponde però un reale impegno a tutti i livelli. In questo periodo di scontri contrattuali le cose emergono con estrema chiarezza.

Quali sono le argomentazioni che in questo momento le aziende adottano per andare ad una soluzione del rapporto di lavoro?

Lo stato permanente di crisi nel caso di Roma investe non solo le aziende comunali o di proprietà del comune o municipalizzate (come l'ATAC) ma la stessa amministrazione comunale. Sul problema della collezione prioritaria del trasporto tutti i comitati di quartiere, in quanto a niente Tentativi si cerca di esprimerlo anche in altre città d'Italia ma è certo che il trasporto pubblico, come viene considerato oggi, è portato avanti a tutti i livelli non riesce a trovare una collocazione.

RHUM
La prima considerazione che voglio fare è che il sistema dei trasporti in Italia - e non solo nel nostro Paese - registra un sempre più accelerato processo di integrazione marittimo terrestre e viceversa - soprattutto per quanto attiene al trasporto delle merci - una seconda considerazione che non è ancora una rete trasversale che non è servita da autostrade ma dalla viabilità ordinaria che raggiunge il costo del trasporto pubblico su un valore di oltre il 30 per cento della viabilità ordinaria e raggiunge lo stesso minimo di larghezza di sei metri; che i fondi stradali sono fatti sul calcolo del passaggio di almeno una macchina per settimana e non di una viabilità crescente continua.

Nei servizi del nostro supplemento abbiamo affrontato la politica dei trasporti sotto due aspetti come uno dei principi più settori economici, in cui trovano occupazione circa un milione e mezzo di lavoratori, e come servizio sociale da rendere ai cittadini di una società in cui la mobilità degli individui e della merce è una condizione per il soddisfacimento dei bisogni individuali e collettivi.

Ritengo che il nostro dibattito potrebbe tenere conto di questi aspetti che si sembrano strettamente legati: la quantità e il tipo di investimenti da effettuare nei trasporti non si può definire senza riferirsi al loro scopo economico e sociale. Non si capisce cosa, perché di fronte alla prospettiva di investire 4000 miliardi in autostrade, come ha detto recentemente il presidente della FIAT, noi preferiremmo che uno sforzo di tali proporzioni fosse piuttosto indirizzato verso le ferrovie, portuali, metropolitane, gli aeroporti se non meglio detto al centro dell'assistenza al trasporto pubblico, al servizio sociale e, comunque, di restituirlo ai cittadini una effettiva «possibilità» di scelta fra i diversi mezzi.

Questi i temi dibattuti nel corso di una tavola rotonda

ripetendo poi il discorso circa i problemi dello sviluppo con le relative carenze programmatiche e concrete, in merito al caso più specifico di contenimento del traffico metropolitano, in occasione dell'ultima campagna elettorale per il rinnovo dell'assemblea regionale della CIPE ha previsto un investimento complessivo di 60 miliardi di lire per la costruzione di tre bacini fissi di riassetto voluti da un gruppo di armatori norvegesi per la realizzazione di un centro di ricezione e smistamento di container, oltre da una grande società di navigazione statale e per un porto canale industriale in regime di «autonomia funzionale» che sarà affidato alla gestione e alla disciplina pubblica.

In questi ultimi mesi siamo venuti a conoscenza che si sta elaborando un progetto di «legge quadro» per unificare il decentramento della gestione portuale che si stanno portando avanti nuove idee circa la sistemazione della rete fluviale al nord Italia in connessione con i porti dell'Adriatico e altri progetti di nuova politica portuale che si stanno portando avanti. E in quanto agli interessi dei lavoratori nel settore del trasporto pubblico, come ho già accennato, un'ipotesi di decentramento della gestione portuale è stata presentata dal gruppo di lavoro che si sta occupando della politica portuale e di una legge quadro di gestione portuale.

Diritto di viaggiare

BUCCELLONI
Vorrei tentare di rispondere alla domanda dell'UNITA' «Quali possibilità abbiamo di sviluppare una azione unitaria per capovolgere le tendenze in atto?»
Io credo che si possa incominciare col constatare che oggi c'è una situazione più favorevole di qualche anno fa per portare avanti una politica unitaria da parte dei Sindacati.
Vi è intanto più interesse dei lavoratori in generale e di una stessa azione pubblica. Questo viene e dipende dall'attuale situazione del settore, più complesso ed anche da una maggiore attenzione dedicata da alcuni partiti ma anche perché la crisi dei trasporti rispetti alle esigenze vecchie e nuove aumentate ed impegnate con un'azione unitaria in larga misura la stessa condizione operaia.
I lavoratori del porto hanno detto che vogliono unificare questa parte del loro lavoro con quella che è in loro potere di gestione e che si stanno portando avanti iniziative di decentramento della gestione portuale e di una legge quadro di gestione portuale.

SULLE SCELTE SPECIFICHE E SU QUELLE IMMEDIATE DA FARE, QUAL È IL PUNTO DI VISTA?
Quando parliamo dello sviluppo della motorizzazione privata delle cure nel settore pubblico delle amministrazioni locali dell'insufficienza dei mezzi pubblici di trasporto e indubbio che un elemento essenziale è dato anche dal fatto che non è solo il pubblico trasporto pubblico che ha seguito la spinta degli insediamenti invece di precedenza. Bisogna completamente rivedere questo discorso che si articola su alcuni filoni: primo, la politica del trasporto pubblico che è un risultato del coordinamento perché se è vero che dobbiamo considerare preliminarmente il fatto dell'interesse della collettività e anche quello che abbiamo bisogno di coordinare le attività di gestione del trasporto pubblico. Abbiamo una gestione a carattere privato data dalla legge del '59 che va modificata perché si fa apposta per favorire l'iniziativa privata oggi la politica del trasporto pubblico è un risultato del coordinamento perché se è vero che dobbiamo considerare preliminarmente il fatto dell'interesse della collettività e anche quello che abbiamo bisogno di coordinare le attività di gestione del trasporto pubblico. Abbiamo una gestione a carattere privato data dalla legge del '59 che va modificata perché si fa apposta per favorire l'iniziativa privata oggi la politica del trasporto pubblico è un risultato del coordinamento perché se è vero che dobbiamo considerare preliminarmente il fatto dell'interesse della collettività e anche quello che abbiamo bisogno di coordinare le attività di gestione del trasporto pubblico.

ANTONAROLI
Da questa tavola rotonda sembra che sia emersa la necessità di affrontare tutti i problemi che attengono al settore dei trasporti e la gestione dei trasporti e di una politica unitaria. Vorrei tentare di rispondere alla domanda dell'UNITA' «Quali possibilità abbiamo di sviluppare una azione unitaria per capovolgere le tendenze in atto?»
Io credo che si possa incominciare col constatare che oggi c'è una situazione più favorevole di qualche anno fa per portare avanti una politica unitaria da parte dei Sindacati.
Vi è intanto più interesse dei lavoratori in generale e di una stessa azione pubblica. Questo viene e dipende dall'attuale situazione del settore, più complesso ed anche da una maggiore attenzione dedicata da alcuni partiti ma anche perché la crisi dei trasporti rispetti alle esigenze vecchie e nuove aumentate ed impegnate con un'azione unitaria in larga misura la stessa condizione operaia.
I lavoratori del porto hanno detto che vogliono unificare questa parte del loro lavoro con quella che è in loro potere di gestione e che si stanno portando avanti iniziative di decentramento della gestione portuale e di una legge quadro di gestione portuale.

RHUM
Mi sembra che questo possa essere l'elemento di partenza comune perché sia nelle Ferrovie che nel trasporto urbano sia nella marina mercantile che nei porti ci troviamo tutti a dover fare i conti con la insufficienza del servizio pubblico attraverso le quali - poi - passano le determinazioni dei grossi monopoli industriali e finanziari.
Per quanto riguarda più specificamente il ramo portuale la nostra Federazione da tempo punta essenzialmente in due direzioni: quella dello sviluppo portuale della politica nazionale e dei necessari investimenti da parte dello Stato e l'impedimento della concessione alla gestione che causa disumanità politica perché non è sufficiente creare nuove banchine nuovi approdi nuovi impianti se non si stabilisce ed definisce da chi e come essi vanno gestiti. Queste sono le due direttrici fondamentali sui quali ci muoviamo.

SOLDINI
In questa replica vorrei cercare di dare un quadro più globale del problema dei trasporti. Una cosa è certa: non si può pensare a risolvere il problema dei trasporti in modo distaccato dalle esigenze più generali che giustamente nella introduzione sono state messe in evidenza. A questo non corrisponde però un reale impegno a tutti i livelli. In questo periodo di scontri contrattuali le cose emergono con estrema chiarezza.

ANTONAROLI
Vorrei tentare di rispondere alla domanda dell'UNITA' «Quali possibilità abbiamo di sviluppare una azione unitaria per capovolgere le tendenze in atto?»
Io credo che si possa incominciare col constatare che oggi c'è una situazione più favorevole di qualche anno fa per portare avanti una politica unitaria da parte dei Sindacati.
Vi è intanto più interesse dei lavoratori in generale e di una stessa azione pubblica. Questo viene e dipende dall'attuale situazione del settore, più complesso ed anche da una maggiore attenzione dedicata da alcuni partiti ma anche perché la crisi dei trasporti rispetti alle esigenze vecchie e nuove aumentate ed impegnate con un'azione unitaria in larga misura la stessa condizione operaia.
I lavoratori del porto hanno detto che vogliono unificare questa parte del loro lavoro con quella che è in loro potere di gestione e che si stanno portando avanti iniziative di decentramento della gestione portuale e di una legge quadro di gestione portuale.

SABATINI
Dobbiamo subito mettere in risalto che oggi il nostro Paese è in una vera e propria crisi politica dei trasporti che

ANTONAROLI
Vorrei tentare di rispondere alla domanda dell'UNITA' «Quali possibilità abbiamo di sviluppare una azione unitaria per capovolgere le tendenze in atto?»
Io credo che si possa incominciare col constatare che oggi c'è una situazione più favorevole di qualche anno fa per portare avanti una politica unitaria da parte dei Sindacati.
Vi è intanto più interesse dei lavoratori in generale e di una stessa azione pubblica. Questo viene e dipende dall'attuale situazione del settore, più complesso ed anche da una maggiore attenzione dedicata da alcuni partiti ma anche perché la crisi dei trasporti rispetti alle esigenze vecchie e nuove aumentate ed impegnate con un'azione unitaria in larga misura la stessa condizione operaia.
I lavoratori del porto hanno detto che vogliono unificare questa parte del loro lavoro con quella che è in loro potere di gestione e che si stanno portando avanti iniziative di decentramento della gestione portuale e di una legge quadro di gestione portuale.

SABATINI
Dobbiamo subito mettere in risalto che oggi il nostro Paese è in una vera e propria crisi politica dei trasporti che

SABATINI
Dobbiamo subito mettere in risalto che oggi il nostro Paese è in una vera e propria crisi politica dei trasporti che

SABATINI
Dobbiamo subito mettere in risalto che oggi il nostro Paese è in una vera e propria crisi politica dei trasporti che

SABATINI
Dobbiamo subito mettere in risalto che oggi il nostro Paese è in una vera e propria crisi politica dei trasporti che